Anno XLIV — n. 90
Sabato 16 Aprile 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
fragenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pa.. L. 0.50— pag.di testo L.0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

L'opera del Circolo Speleologico

e la nuova stazione preistorica del "Foràn di Landri„ presso Cividale.

Spesso si è parlato su questo giornale dell'attività del Circolo Speleologico e Idrologico Friulano che, fondato in Udine nel 1898, compie ormai con questo il suo ventitreesimo anno di vita. La Società nostra che nel periodo della guerra aveva dovuto sospendere quasi del tutto la sua attività, riprende ora la sua opera con il fervore dei suoi anni migliori.

Scopo precipuo del Circolo è lo studio dei fenomeni carsici e delle acque sotterranee e superficiali, particolarmente della nostra Provincia, sia sotto l'aspetto puramente scientifico, come anche nei rapporti coll'agricoltura (bonifiche ecc.), coll'alpicoltura, coll'industria e infine con l'igiene (ricerca e cattura di acque potabili, ecc.)

L'attività del Circolo si è svolta in misura assai diversa ma pur sempre intensamente, in tutti questi campi, come fan fede la bella serie di studi comparsi nell'«In alto» dapprima, e quindi nelle diciassette annate della nostra rivista «Il mondo sotterraneo» diretta dal prof. *Musoni* presidente del Circolo, e come più particolarmente ora dirò.

Primo ed importante compito del Circolo era l'esplorazione, lo studio e il rilevamento topografico delle numerose caverne e voragini del Friuli. Questo scopo si può ormai dire in gran parte assolto, mercè l'opera di studiosi valenti e di giovani volenterosi e audaci, quali, per ricordare i principali, *A. Tellini, O. Marinelli, A. Lorenzi, F. Musoni, A. Coppadoro, A. Lazzarini, M. Gortani, Sadnig; M. Rodaro, G. Piacentini, A. Desio* e i compianti consoci *U. Micoli, Giuseppe Feruglio* e *G. B. De Gasperi*.

Per opera di quest'ultimo, che in un lavoro accurato e poderoso ha riassunti tutti i risultati delle ricerche proprie ed altrui, noi ora possediamo la migliore e più compiuta descrizione regionale italiana delle grotte e voragini; per cui anche si può affermare che il Friuli sia delle varie regioni d'Italia la meglio esplorata e conosciuta nei riguardi della speleologia. In verità, molto è ancora da fare in questo campo, massime negli altipiani calcareo-cretacei delle Prealpi Carniche. Tuttavia il fondamento c'è e ben costrutto: l'esplorazione delle grotte e voragini è còmpito, per la Società nostra, ormai secondario, che verrà peraltro metodicamente proseguito.

Col sussidio invece del ricco materiale raccolto, possiamo ora rivolgere le ricerche nostre allo studio del problema complesso e d'estrema importanza pratica e scientifica, della circolazione delle acque nell'interno delle regioni carsiche: a questi studi da poco iniziati, attendono ora con alacrità alcuni consoci.

Un altro ordine di ricerche è stato poi iniziato, d'accordo col locale R. Laboratorio di chimica agraria, in rapporto con le progettate bonifiche del Basso Friuli, e di varie altre località paludose della provincia.

Tali studi, per la loro complessività, richiedono e son perseguiti sotto due ordini diversi di ricerche: quello geografico e quello geologico, cui si accompagnano lo studio agrario e chimico.

L'attività del Circolo Speleologico spesso si è rivolta anche alle indagini paletnologiche nelle caverne friulane. Purtroppo, gli scarsi mezzi di cui dispone la nostra Società non hanno permesso, come si sarebbe voluto e come vivamente ci si augura e si spera che avvenga in avvenire, di eseguire scavi paletnologici e paleontologici un pò frequenti e profondi. E' questo, si può dire, un argomento da noi appena toccato; ma che sarà, se coltivato con mezzi adeguati, fertile di risultati.

Per opera del Circolo, si conoscono finora nelle Prealpi Giulie sei caverne da cui son venuti alla luce avanzi fossili di oltre una trentina di vertebrati, dei quali alcuni estinti o scomparsi dalla nostra regione (l'orso speleo, il lupo, il ghiottone, il cervo, ecc.) e che furono illustrati dal *De Gasperi*, da *Desio*, da *Fabiani*, da *Michele Gortani*, dal *Regalia* e dallo scrivente; e tre grotte in cui, insieme con reperti di un'antica fauna, si trovarono avanzi dell'industria umana preistorica (neolitica).

Gli abitatori della nostra Regione nella preistoria

Sono queste ultime la *grotta di Robic*, nella stretta del Natisone; la *Velica Iama* in comune di Savogna; la *Spilugne di Landri*, o *Clòndar des Paganis*, presso Racchiuso nel comune di Attimis, e forse anche la *grotta di Pacluh*, presso Obeneto (valle del t. Rieca), che furono rispettivamente illustrate da *Tellini*, da *Musoni*, dallo scrivente e da *Desio*.

Ad esse è ora da aggiungere una nuova e più ricca stazione preistorica, quella del *Foràn di Landri*, situata all'origine della valletta del Ciarò di Prestento, in quel di Torreano di Cividale.

La caverna era già stata sospettata dal *Musoni* quale sede dei primissimi abitatori della nostra regione; il *De Gasperi* e poi *G. Piacentini* con l'aiuto del prof. *Della Torre* del R. Museo Archeologico di Cividale, vi fecero due assaggi; ma con risultati negativi.

Lo scrivente, nello scorso anno, ha ritentato lo scavo e con più fortuna dei precedenti ricercatori.

Le traccie sicure, per quanto scarse, della presenza dell'uomo preistorico, venute alla luce con questo saggio, indussero il Circolo a intraprendere un'accurata e metodica esplorazione del fondo della caverna.

Lo scavo è stato compiuto dallo scrivente nello scorso mese, con l'aiuto finanziario oltre che del Circolo, della Società italiana di Paleontologia umana e del R. Museo Archeologico di Cividale e l'interessamento personale del suo esimio direttore, conte prof. Ruggero Della Torre.

Il lavoro, che è durato oltre una decina di giorni, è stato quanto mai malagevole, ma in compenso fruttuoso di buoni risultati.

La caverna è principalmente costituita di una sala interna alta e spaziosa: la luce vi entra abbondante dall'ingresso, che è ampio e aperto ai piedi d'una parete di roccia, donde si guarda su tutta la valle dello Seleso, e sur un tratto della pianura del Natisone, verso i colli di Buttrio e di Rosazzo.

La posizione era quindi favorevole per rifugio e dimora dell'uomo delle caverne, che difatti vi abitò forse in due periodi successivi, come dimostrano gli avanzi venuti alla luce e di cui ora dirò brevemente.

Il pavimento della grotta era piano e superficialmente costituito di terriccio sciolto, depositatovi dal ruscello che ne percorre il fondo.

Nel vano a destra entrando della sala, in uno strato di pietrisco misto a terriccio, si rinvennero pochi cocci preistorici e, fra lame di stalammite calcarea, frammenti d'ossa e denti di *orso speleo*.

Nel centro e sulla sinistra, la successione degli strati era più regolare e si seguiva dall'alto al basso:

1.o sabbia e limo alluvionali; sterile. Nello spessore di questo banco, si estendeva per un tratto di varii m. q. un rozzo acciottolato composto con pietre irregolarmente fitte in una specie di ghiaino che faceva da cemento;

2.o uno strato di cenere con carboni, alto 40-50 cm;

3.o uno strato di letame dello spessore di 1|2 m.;

4.o un velo di ghiaia compressa e battuta;

5.o argilla compatta, tenace, di color verdiccio, sterile, che poggia sul fondo roccioso della caverna.

Negli strati 2, 3 e 4, massime in quest'ultimo, che evidentemente costituiva il pavimento della stalla, vennero alla luce ossa complete o spezzate di varie specie animali domestiche e selvatiche; numerosi cocci di rozzo impasto e con scarse ornamentazioni; selci piuttosto rozzamente scheggiate (coltellini, raschiatoi, ecc.); un bel ciottolone di selce da cui, con percussione, furono dagli antichissimi abitatori ricavate le lame; un osso e un pezzo di pietra arenacea piuttosto finemente lavorati; il tutto insieme con ceneri e carboni.

Dalla disposizione degli strati e dalla distribuzione degli avanzi, credo si possa arguire che la caverna servisse insieme d'abitazione all'uomo e di ricovero alle sue greggi (capra, pecora).

I trogloditi, che dovevan esercitare oltre che la pastorizia anche la caccia, pare abitassero di preferenza sul davanti della sala, presso il vestibolo: ivi difatti, a circa un metro di profondità, si trovarono traccie d'un focolare e una pietra forse artificialmente infitta nel suolo.

Il letame, nel quale s'è trovato anche un pezzo di cranio di capra, era compresso e schiacciato pel peso degli strati soprastanti e appariva principalmente costituito di fronde di felce aquilina (*felett*) e in minor parte di foglie di castagno, faggio, ecc. Nello spessore di esso, si trovò anche un tronco di quercia, semi decomposto.

Negli strati superiori vennero poi alla luce alcuni oggetti di bronzo e di rame; indizio sicuro che la caverna è stata abitata o almeno visitata da due stirpi diverse, in due periodi successivi.

In complesso, il materiale raccolto (che verrà fra breve meglio studiato e illustrato dallo scrivente), se per ricchezza e varietà non può lontanamente competere con quello di altre stazioni preistoriche italiane e straniere, recherà tuttavia un notevole contributo alla conoscenza della preistoria della nostra regione, su cui, come forse in pochi altri luoghi dell'Italia e dell'Europa, tanti e diversi popoli son passati dai secoli più remoti in sino ai giorni nostri.

Questi risultati c'incuorano a intraprendere nuove ricerche nelle grotte Friulane: così, dalla paziente e faticosa esplorazione dei loro fondi, potrà venire nuova luce circa i remoti abitatori che per primi, valicando le Alpi, s'insediarono nelle nostre terre ridenti e ne popolarono le caverne.

A quest'opera appunto, delicata e preziosa per la scienza e pel Friuli, sta ora attendendo con fervore il nostro Circolo Speleologico.

dottor Egidio Feruglio.

CRONACA PROVINCIALE

PASIANO

Mostra zootecnica. I premiati.

Abbiamo detto ieri'altro, del brillante risultato, avuto dalla prima nostra esposizione zootecnica. Eccovi ora alcune altre notizie.

A comporre la giuria furono eletti i signori d.r Mario Muratori ispettore zootecnico provinciale, d.r Federico Lorenzon veterinario di Pordenone e Gino Rosso Presidente di quel circolo agricolo nonchè il d.r Bubba ed il sig. Olivo Ormenese di Prata.

L'assegnazione dei premi verteva su 280 animali.

Il Sindaco dott. cav. Coletti Tullio con lo slancio che lo distingue, presiedeva. Egli poi, nel comunicare agl'interessati, quasi tutti presenti o rappresentati, il verdetto della giuria espresse agli allevatori i vivi ringraziamenti per l'adesione alla mostra augurando per l'attività, l'incremento del patrimonio Zootecnico, principale industria di questa regione. Accennò pure che alle difficoltà della ripopolazione delle stalle spogliate dei bovini dal nemico, la Provincia non desiste dai provvedimenti relativi, sia pei riproduttori di pregio eccezionale, sia per gli espedienti igienici. Rivolge infine un caldo elogio al dott. Comparetti per la sua assiduità.

Indi parlò a numerosissimo pubblico di qui e dei paesi contermini il dottor Muratori ispettore zootecnico provinciale, il quale con la competenza ben nota, con la passione che corona la sua opera, si diffuse ad esperre tutto il problema zootecnico dando consigli e suggerimenti preziosi. Assicurò gli allevatori, che la Deputazione Provinciale incessantemente si occupa dell'incremento zootecnico ed espresse la sua completa soddisfazione per l'esito della mostra di che trattasi qualificandola superiore alla sua aspettativa. tale che torna ad onore del Comune di Pasiano dove si concentra buon numero di allevatori Zootecnici intelligenti ed appassionati.

Finita la premiazione si faccelsero a frugale banchetto alquanti possidenti nel locale "Circolo di lettura" Essi rinnovarono al dott. Muratori l'espressiove di riconoscenza e di affetto. Egli ripetè l'incitamento a costituire in Pasiano una Sosietà d'allevatori per isvolgere altri importanti problemi zootecnici ed ottenere che il Governo concorra al miglioramento delle razze le quali in questo momento hanno bisogno più che mai d'ogni ausilio.

La mostra lasciò ottima impressione a tutti e, quello che più importa, dopo tale privata iniziativa, offrirà occasione per altre simili future le quali daranno sempre migliori risultati.

Ecco l'elenco dei premiati:

Categoria 1.a.

Torelli: II.o premio L. 80 e medaglia di bronzo amm. Morpurgo, III. id. 40 id. id. co. Gozzi.

Categoria 2.a

Tori: I. premio l. 300 e medagia d'argento, amm. Morpurgo — II. id. 200 id. di bronzo, Sacilotto Michelangelo — III. id. 100 id. id., Pegolo Antonio — IV. id. 80 id. id., Battistella Andrea.

Categoria 3.a

Vitelle: due primi premi da l. 75 amm. Gozzi e Marzon Paolin Giovanni — tre secendi id. da l. 50 Marson Paolin, Scotti Luigi, Trevisiol Teodoro — due diplomi Trevisan Luigi amm. Coletti.

Categoria 4.a

Giovenche: due primi premi da l. 100, Mason Silvio e Brescancin Antonio — II. id. 70, Pase Giacomo — III. id. 50, Salvi Antonio — diplomi, Morestante, Vinau Paolo, Coletti.

Categoria 5.a

Primpare: I. premio da l. 200, amm. Morpurgo — II. id. 100, amm. co. Gozzi — III. id. 50, Pilot Antonio — diplomi: Coletti, Scotti, Pase Giacomo.

Categoria 6.a

Vacche: I. premio da l. 200, Salvi Antonio — II. id. 100, amm. Morpurgo — III. id. 50, Ferracin Giovanni — diplomi: Coran Lepido, Coletti, amm. Morpurgo e Coran Lepido

S. GIORGIO DI NOGARO

Servizio automobilistico. — (13.) — Giorni or sono, abbiamo appreso da una vostra corrispondenza da Marano Lagunare che alla Ditta Narducci e Callarà è stato concesso dal superiore Dicastero un sussidio di oltre cinquecento lire per chilometro, per l'esercizio della linea automobilistica Marano Lagunare-Udine. Mentre ci compiacciamo di tale fatto, non possiamo invece rallegrarci del servizio che va facendo tale ditta.

Infatti succede troppo spesso, e troppo mal volentieri, che per arrivare a destinazione o fare ritorno, si debbano perdere delle ore ed ore per guasti. Anche oggi ci viene riferito che, subito dopo Sammardenchia, si sia improvvisamente rovinato il monobloc ed i viaggiatori costretti a recarsi a piedi, se volevano accudire ai propri interessi nella vostra città.

Il camion giunse invece alle 15.30. Francamente, così non può andare, gl'inconvenienti devono essere rimossi per modo che, chi paga, possa essere tranquillo sul viaggio da compiere.

Società sportiva Saugiorgina. — 14. Nell'assemblea sociale del 3 corr. vennero chiamati a far parte del consiglio i sigg. Percoto Atonide, Dell'Olio rag. Pietro, di Montegnacco co. Max. Cesarin Ferrante, Citossi Valentino, Deiana Stefano, Taverna Italico, Pasqualini Gino, Morandi Gino, Candotti Giustino, Businelli Antonio.

Nella seduta consigliare del 10 corr., vennero nominati a Presidente, il sig. Percoto Adonide e a vice presidente il sig. Dell'Olio rag. Pietro.

La vaccinazione obbligatoria primaverile pel nostro Comune si opererà lunedì, 18 corr., alle 8 pom. per il Capoluogo e frazioni di Chiarisacco, Villanova, Porto Nogaro, Zuccola e Zellina.

Si ricorda l'obbligo dei genitori e di chiunque abbia in custodia bambini, di presentarsi alla gratuita vaccinazione, per preservarli dal vaiolo naturale e per uniformarsi ai benefici provvedimenti della legge sopra questo riguardo.

CARLINO

Nuovo Pastore

(14.) La notizia, che l'attuale economo spirituale sac. Faustino Piazza venne designato a nuovo Parroco di Carlino, è stata appresa con entusiastica generale soddisfazione. Nè poteva essere diversamente, perchè la popolazione ha ormai avuto modo di conoscere ed apprezzare le rare doti di mente e di cuore, che contraddistinguono il sac. Piazza.

Domenica 24 corr. quindi in cui sono convocati i capi-famiglia per la definitiva nomina, avremo un vero plebiscito. Congratulazioni ed auguri fervidissimi al nuovo Pastore.

MARTIGNACCO

Trattenimento corale. — Una bella iniziativa: quella di "concerti corali di campagna, all'aperto» nelle domeniche. Il primo, si terrà domenica, 24 corr., nella Trattoria Angeli. Lo dirigerà il maestro Pino Zorzi, ed esecutori, saranno i migliori elementi corali udinesi, espressamente scelti e già preparati. Il concerto sarà diviso in due serie: villotte friulane; musica classica. Come intermezzo, il bene apprezzato Sanvidotti, vostro concittadino, ci farà gustare alcune delle sue allegre trovate. Non mancherò di mandarvi, a suo tempo, il programma.

GONARS

Comitato Pro Monumento Caduti. Anche qui si è costituito un Comitato avente lo scopo di erigere un monumento ai gloriosi caduti del paese, quale testimonianza tangibile di affetto ed imperituro ricordo del loro sacrificio. Lo compongono le persone maggiormente spiccate del Comune ed è presieduto dal Sig. Gino Roussel. Apposita commissione ha ormai effettuato una prima gita, per la raccolta delle offerte che, com'era nelle previsioni, riuscirono abbondanti, e di cui vi segnaleremo a giorni i nomi ed i risultati.

PALMANOVA

Pesca di Beneficenza. — Fu tenuta in Municipio una riunione, presieduta dal Sindaco, del Comitato della pesca di beneficenza seguita il giorno di Pasqua. I convenuti, preso atto con vivo compiacimento dell'ottimo risultato finanziario — un introito netto cospicuo, L. 8235 — e dopo opportuni accordi, si decise di ripartire l'utile stesso come segue:

Pro danneggiati di Palmanova dall'alluvione del settembre 1920 1500, Congregazione di Carità 1500, Asilo Infantile 1000, Cucina economica 435 Comitato locale Pro Orfani di Guerra 500, Patronato Scolastico 500, Biblioteca popolare 500, Associazione sportiva 800, Pro Monumento ai Caduti in Guerra 1000, A disposizione del Sindaco per sussidi eventuali 500.

Così pure fu stabilito di devolvere al fondo Pro Monumento ai Caduti la somma di L. 100 rinvenuta in occasione di una lieta riunione, in accoglimento del desiderio espresso e plaudendo nel medesimo tempo all'atto onesto compiuto dal signor Giuseppe Gabai, nonchè alla decisione dei partecipanti al detto convegno, che, per accordo unanime vollero destinare l'importo alla beneficenza.

Fu inoltre votato un ringraziamento vivissimo al Comitato delle Signore, che, con pensiero squisitamente gentile, decise di concorrere alla felice riuscita della pesca, con i lavori a ricamo confezionati dalle Dame di Palmanova, alle quali tutte va esteso il ringraziamento stesso; e fu votato infine un plauso alla benemerita Presidenza del Comitato Pro Palma agli instancabili componenti, per l'opera loro attivissima prestata ogni qualvolta si tratta di raggiungere un fine benefico.

SACILE

Conferenza all'Excelsior. — Ieri sera, nella sala del Cinema Excelsior si ebbe la prima manifestazione fascista, con l'apertura di una serie di conferenze. Oratore ufficiale il dott. Cesan Benoni di Udine, Segretario generale delle Cooperative di lavoro e di produzione fra Combattenti. L'oratore fu presentato dal sig. Bertazzoli Amedeo, fervente fascista, nonchè presidente della locale Sezione dei Fasci Italiani.

Il dott. Cesan ha iniziato col dare una chiara e lucida spiegazione di come è avvenuto il risveglio fascista in Italia, dimostrando la necessità perchè tutte le forze buone e produttive della nazione abbiano a cooperare tra loro perchè l'Italia, non mai troppo rispettata all'estero, si risollevi dall'abbattimento in cui è stata portata dai fecondatori di idee teutoniche e demagogiche.

Si è intrattenuto sul fenomeno della guerra, e qui, ha chiarito la posizione dei mutilati invalidi ed ex combattenti di fronte al Fascismo ed al momento attuale. Ha dimostrato la necessità della cooperazione diretta fra lavoratori e capitale ed è quindi passato al problema agricolo. Prima d'intrattenere il folto uditorio, sul problema agrario, che è divenuto il problema più urgente da risolvere, l'oratore ha voluto ricordare ai presenti, quale monito e insegnamento ci sia la figura di Giuseppe Mazzini, che, al pari di un divinatore, ebbe a concepire che l'Italia, un giorno, sarebbe stata dilaniata da lotte interne.

Fece quindi una dimostrazione chiara del come intende risollevare il problema agricolo, il Fascio Italiano di Comp. per mezzo del cooperativismo; chiuse il suo brillante discorso, inneggiando all'azione dei Fasci che combattono per la libertà e per l'interesse nazionale.

L'oratore fu diverse volte interrotto da applausi sinceri, rivoltigli da tutti i presenti.

SPILIMBERGO

La sorella di un parroco suicida

Stamattina il rev. Don Antonio Stefinlongo, parroco della vicina frazione di Gaio, si recava, come il solito, a dire la messa. Terminata questa, faceva ritorno a casa per la colazione, ma con somma sorpresa non trovò la sorella Elisa-Maria. Sul tavolo, in cucina, trovò un biglietto scritto dalla Stefinlongo, col quale annunciava il triste proposito di por fine ai suoi giorni.

Il Reverendo, in preda a disperazione, avvertì tosto i vicini ed assieme a certo Martinuzzi Giuseppe visitò tutta la canonica. Nel granaio i due rinvennero già cadavere la disgraziata, che si era appiccata ad una trave del tetto.

Si ignorano i moventi che trassero la Stefinlongo al triste passo. La povera donna aveva 68 anni.

FAGAGNA

Il coro pontebbano — Domani, domenica, saremo anche noi rallegrati da un avvenimento artistico, il quale risponde anche a quel profondo sentimento di rinascenza ch'è nel cuore d'ogni friulano, dopo i dolori della invasione e della profuganza. Verrà qui il corpo corale di Pontebba — l'applaudito corpo corale che desta ovunque non solo entusiasmi per la sua bravura, ma vivo effetto per il caldo soffio di friulanità che diffonde.

La cara festa si svolgerà nel vasto Teatro dell'Asilo. Noi tutti siamo grati a chi ci procurò questo sano trattenimento, gratissimi all'esimio maestro Zardini ed all'intero corpo corale che accolsero l'invito; e ci prepariamo ad accogliere i gentili ospiti con friulana cordialità.

POZZUOLO

I bianchi Lancieri per Pozzuolo. — (Civis). — Un cofanetto un marrocchino rosso, sul quale brilla una targa d'ottone: *Gli Ufficiali dei Bianchi Lancieri* - MCMXXI racchiude un prezioso servizio da liquiri per 6 incristallo e argento. E' questo il magnifico dono inviato dal 5.o Novara al Comitato pro erigendo ricordo ai Caduti di Pozzuolo. Alla ricchezza del dono fece riscontro la signorile cortesia con cui lo fecero consegnare da un sergente del bel Reggimento.

CODROIPO

Si uccide con una fucilata. 14. In località Ceseat si uccise ieri sera il soldato Andrea Repetto di Domenico della classe 1901 da Bosio (Voghera), sparandosi un colpo di fucile sotto il mento. Prima di por fine così tragicamente alla sua esistenza il giovane scrisse un addio alla mamma, sulla palma della mano sinistra.

Dopo le pratiche dell'autorità, venne dato il permesso di seppellimento.

TOLMEZZO

Al Convegno della Pro Montibus, indetto per domani, domenica interverranno il cav. uff. Pietro Rizzi ispettore superiore forestale, le autorità civili e militari e rappresentanze di vari comuni della plaga.

E' stata disposta con cura la festa degli alberi, cui parteciperanno gli alunni delle scuole.

Bollettino militare

ESPIGI ci scrive da Roma in data 9:

De Grandis Attilio, tenente dei carabinieri nella legione di Firenze è trasferito alla tenenza di Cividale, legione di Treviso.

Federici cav. Pietro, maggiore al deposito alpini, corpo aeronautico cessa dalla detta posizione.

Varda Giovanni, maggiore nel 7.o alpini, assegnato al comando 45.a divisione, cessa di essere assegnato come è detto, ed è assegnato al comando divisione militare di Novara.

Pocchiola cav. Aldo, maggiore di fanteria del distretto di Sacile è trasferito al 7.o alpini.

Sartori Adriano, capitano di fanteria in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è richiamato in servizio al 2.o fanteria.

Savonitto Matteo, capitano 2.o fanteria, è collocato in aspettativa per motivi speciali a sua domanda per mesi sei.

I seguenti capitani di fanteria sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicato: De Pauli Lino dal 6.o fanteria al 7.o alpini; Rossi Loreto dall'8.o alpini al 1.o alpini; Nanni Amerigo dall'8.o alpini al 2.o alpini; Schinina Emanuele dal 2.o fanteria assegnato al 20.o reparto assalto cessa di essere assegnato come è detto ed è trasferito al 61 fanteria; Dall'Olio Arrigo dal 2.o fanteria al distretto di Viterbo; Lagorio Eugenio, 2.o fanteria assegnato comando generale truppe Venezia Giulia cessa di essere assegnato come è detto ed è assegnato comando divisione cavalleria.

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati: Meloni Filippo dal 262 al 2.o fanteria; Langella Giovanni, dal 93.o fanteria al 7.o alpini; Moretti Enrico dal 2.o fanteria, cessa dall'essere assegnato al 22 battaglione assalto; Battaglia Pietro dal 10.o fanteria al 2.o fanteria; Bognetti Alfonso capitano nel Genova cavalleria è nominato aiutante di campo del comandante la scuola applicazione di cavalleria.

I seguenti tenenti di artiglieria sono trasferiti: Bemicelli Enrico dal 2.o montagna; Alagia Giovanni dal 13.o da campagna e Rossignoli Sabino dal 12.o campagna alla direzione di artiglieria di Pola (sezione staccata di Udine).

Rizzo Alfonso, capitano medico di complemento del distretto di Torino, è trasferito, in seguito a cambio di residenza, al distretto di Udine.

PORDENONE

Commemoraz. del centenario dantesco

E' stato pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Ricorre quest'anno il sesto centenario della morte di Dante Alighieri; il 14 settembre 1921 per tutto il mondo civile è una data degna di solenne celebrazione. I secoli non hanno intaccato la gloria del divino poeta, che cantò le più alte cose della vita, i più alti pensieri degli uomini, i più alti segreti delle anime. Per noi italiani Dante non è soltanto il genio luminoso, che nei cieli dell'arte

«sovra gli altri com' aquila vola»

ma anche il confessore, l'interprete, l'apostolo massimo e magnanimo della nostra stirpe.

Dante è sinonimo d'Italia!

Nella religione della Patria, che si riaccende, a Lui si ritorna, che è il simbolo più puro delle nostre speranze e dei nostri destini.

Cittadini!

Pordenone, che a nessun'altra città è seconda nel pensiero e nel sentimento civile e italiano, onorerà degnamente l'altissimo Poeta, accorrendo alle letture Dantesche illustrative che avranno luogo nel teatro Pollini e saranno tenute dai signori: prof. Duse, avv. Fabro, prof.ssa Cavicchi, prof. Del Piero, il prof. Lami e prof. Cassini.

Il Comitato

avv. L. Barzan, presidente, rag. E. Cosarini, segretario, rag. V. Bottussi, dott. A. Caviezel, prof. L. De Paoli, prof. A. Duse, avv. A. Fabro, G. Marcolini, ing. Mior, avv. C. Policreti, rag. U. Parmeggiani, ing. L. Querini, geom. E. Zannerio,

Le letture avranno principio nella seconda metà di aprile; le date e i temi saranno indicati da appositi avvisi.

BUIA

Assemblea magistrale. Nella riunione tenuta dalla sezione locale dell'Unione Magistrale Nazionale il presidente espone le pratiche esperite presso il R. Provveditore per ottenere il pagamento degli arretrati di carovivere, aumento Torre e rifusione monte pensioni.

Avuta comunicazione dell'ordine del giorno proposto dal Consiglio Nazionale dell'Unione sulle questioni del Monte pensioni, del compenso per lavoro straordinario della cointeressenza, e del trattamento dei maestri nella zona di guerra l'assemblea lo approvò all'unanimità.

CIVIDALE

Esami per cementisti. — Lunedì, 18, presso la R. Scuola Professionale si avranno gli esami del corso speciale per cementisti. Possono parteciparvi anche coloro che non frequentarono detto corso, presentando domanda alla Direzione. Il Commissariato dell'Emigrazione ha disposto che ai migliori allievi sia conferito un primo premio di lire 50 e diversi altri di lire 25.

Circolo equestre. — Da due giorni trovasi in Piazza del Duomo il Circo equestre di proprietà del sig. Artidoro Caveagna che da serali mente spettacoli attraentissimi. Esso è composto di bravi artisti.

Sezione Mandamentale della «Nicolò Tommaseo.» — Ieri si diedero convegno in Cividale buon numero di maestri del Mandamento per costituirvi una sezione della Associazione Magistrale Nicolò Tommaseo.

Ai numerosi convenuti espose chiaramente con cui elevata conferenza, il programma il Direttore Didattico signor De Monte Giovanni.

Seduta stante si approvò lo statuto e si passò alla nomina delle cariche.

COSEANO

Maseris in festa. La bandiera dei combattenti delle due frazioni, di Cisterna e Maseris è stata benedetta l'altro ieri con solenne cerimonia Il corteo numerosissimo, con la banda di Madrisio, accompagnò il vessillo, per la benedizione. Parlarono il parroco di Rodeano, il combattente Giuseppe Masotti e la signorina Ida Gracco A sera, la musica tenne concerto.

PAGNACCO

Lutto. Colpito da polmonite mancò improvvisamente il giovane Giuseppe Venuti, che in guerra bagnò ben quattro volte la terra del suo sangue, combattendo con altri sei fratelli. La sua scomparsa cagionò generale cordoglio.

Beneficenza. Il signor Biagio Pecile in occasione del trasporto a Udine alla tomba di famiglia da Milano della salma del figlio Giovanni erogò L. 500 agli orfani e L. 100 ai poveri di Masolins.

CRONACA CITTADINA

La Mostra di emulazione

che si terrà nell'agosto-settembre prossimi, promette di riuscire magnificamente, come appare e da quanto pubblicammo ierl'altro e dalle comunicazioni fatte nella riunione di ierl'altro sera. Vi furono accolte con plauso le adesioni pervenute — e massime quelle dei comuni del Friuli orientale e del Piave; e la decisione della Società operaia di Maniago, la quale ha rimandato all'anno prossimo la progettata mostra di quei coltellinai e delle piccole industrie del Mandamento, decidendo di concorrere in massa alla Mostra di emulazione di Udine.

L'ing. Cantarutti, l'architetto Miani il pittore Gasparini, l'ebanista Sello l'artista del ferro Dell'Oste ed altri parteciparono alla discussione che s'imperniò specialmente sui temi seguenti: compilazione delle schede di adesione; propaganda; partecipazione della scuola di disegno e professionali; spettacoli pubblici (concorsi bandistici, opera, pesca di beneficenza ed altri) in coincidenza con la Mostra. Il presidente cav. Calligaris diede assicurazioni che ogni cosa sarà studiata e concretata a suo tempo, in modo da formare degna cornice alla Mostra anche dal lato degli spettacoli pubblici.

Il cav. Calligaris comunica infine di avere con lettera domandato al Sindaco sia concessa l'uso del baraccone fra le vie Dante e Carducci il quale servirebbe come deposito dei materiali degli espositori. Chiude raccomandando lavoro e lavoro — da parte di tutti, sempre più intenso e con fede sempre maggiore nel successo: la Mostra deve riuscire affermazione solenne di quanto possa la volontà, la genialità, la costanza della gente fra l'Isonzo e il Piave — che, nei tempi lontani costituiva tutta la «Patria del Friuli» — e che fu ora ricongiunta nei dolori e negli orrori dell'invasione, nella gloria della vittoria.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Scuole Professionali. — Nel trigesimo della morte di M. R. don Eugenio Bianchini: Ida Covra 10.

Casa di Ricovero. — In morte di Gervasi Caterina Coiutti: Ridomi Giuseppe 10. In morte di Martinuzzi Teresa: Giulia Pietti 10.

Congregazione di Carità. — In morte della piccina Versano Liliana: Personale Poste e Telegrafi Udine lire 174.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Pedrioni Giovanna: Canciani Filomena 5.

Oriani. In morte di Gervasi Caterina Coiutti: Tiziano Tonini 10. In morte di Sebastiano Toniutti: Giovanni Toniutti e consorte 20.

La consegna dei cavalli in conto danni di guerra

Nell'assito posto tra via Carducci e Dante, dinanzi al palazzo delle scuole, nel pomeriggio di ieri si consegnarono i 54 cavalli costituenti il primo lotto degli equini giunti dalla Germania e già sorteggiati tre giorni fa alle Ditte di cui pubblicammo ieri l'elenco.

Alla distribuzione presenziavano i rappresentanti del Consorzio Zootecnico ed il cav. Sperti Intendente di Finanza. Perchè l'assegnazione non causasse dubbi di sorta, ogni animale, del quale singolarmente apposita commissione aveva già fissato il prezzo secondo il merito, era numerato con una tosatura, e segnato colla lettera A se maschio e B se femmina.

L'acquirente, chiamato secondo l'ordine dell'elenco, estraeva da una borsetta un numero, ed a lui veniva consegnato il cavallo recante lo stesso numero estratto.

Alle 15 s'iniziò la distribuzione delle cavalle, e alla 16 quella dei maschi.

Abbiamo veduto le 54 bestie, quasi tutte da tiro pesante per campagna, e ci apparvero robuste e ben messe.

Se molti non presentavano doti d'eleganza esteriore però erano di buona «tessatura» e qualcuno ve n'era che univa alla bell'apparenza, anche notevole robustezza, tanto da risultare adatto per carrozza.

I sorteggiati attendevano con ansia il loro turno, e s'intrattenevano dinanzi ai finestroni dell'ampia baracca che serviva da stallo, commentando favorevolmente questo primo lotto di cavalli.

Medicinali a ufficiali pensionati. — Il Ministero della guerra dispose di estendere agli ufficiali pensionati la facoltà di prelevare dalle farmacie militari i medicinali e gli oggetti di medicazione strettamente occorrenti a loro ed alle loro famiglie. Le ricette dovranno essere firmate dal Presidio o da altre autorità designate.

Conferenza Dantesca. — Nella sala della Biblioteca Comunale, alle ore 21, stasera il sig. prof. A. Lami leggerà la conferenza sul tema «Matelde» del sig. prof. B. Chiurlo, del R. Istituto tecnico di Modena.

Il biglietto d'ingresso, una lira.

Federazione friulana dell'industria e commercio

Una larga rappresentanza di industriali metallurgici del Friuli s'è riunita giovedì in assemblea presso la federazione friulana industria e commercio per costituire «il gruppo metallurgici» in seno alla Federazione stessa.

I numerosi intervenuti, dopo accettato il regolamento tipo per la costituzione dei gruppi e dopo nominato il proprio Consiglio direttivo nelle persone dei signori Bertoia di Pordenone, cav. Bissattini, cav. Calligaris e Corbellini di Udine, e Covassi di Moggio udinese, discussero ampiamente intorno al momento attuale, che si presenta assai critico per l'industria metallurgica: tanto critico, che l'industria dovrà subire un notevole rilassamento, con non lieve danno anche della maestranza, la quale dovrà prepararsi ad affrontare cogli industriali qualche sacrificio per mantenere vitali queste industrie.

Fu pure discussa ed appoggiata l'iniziativa della Camera di commercio di Venezia per opporre energica resistenza ad eventuali nuovi inasprimenti del costo dell'energia elettrica.

La media dei cambi

UDINE, 16 aprile. — Qualche peggioramento, che speriamo passeggiero Ecco i prezzi medi alla chiusura di ieri:

Francia 147 — Svizzera 363. — Londra 82. — Nuova York 21. — Berlino 33.75 — Belgio 156.

Rendita italiana 73.15 = Consolidato 5 per cento 78.10.

Monete spicciole. — Della deficenza di monete spicciole, s'interessò la Federazione friulana dell'industria e del commercio presso la Direzione locale della Banca d'Italia. N'ebbe in risposta, che la Tesoreria di Udine non mancò mai di fornire nichelini e soldi a Istituti e pubblico per parecchie centinaia di lire al giorno: ma tali valute spicciole di metallo, appena escono dalle casse della Tesoria scompaiono. Indubbiamente, gli speculatori ne fanno incetta; e una parte dello stesso pubblico le mette in serbo, pregiandole per il loro valore in trinseco sia pur tenue, più delle valute cartacee.

In tali condizioni di cose, buttar fuori rilevanti quantità di moneta sonante sarebbe un alimentare maggiormente la sordida speculazione e il diffidente tesoreggiamento; nondimeno, in via di esperimento, la Tesoreria provvederà a spendere valute spicciole con maggior larghezza, così nei pagamenti come nei cambi.

Una onorificenza ben meritata

Apprendiamo che su proposta del ministero per le Terre Liberate il sig. Schilardi Achille, primo segretario d'Intendenza di Finanza che sin dall'inizio dei servizi ai danni di guerra presso la locale Intendenza presta l'opera propria nel difficile ed ingrato compimento, è stato in questi giorni insignito per Decreto Reale della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Al neo cavaliere esterniamo le nostre vive congratulazioni per la ben meritata onoreficenza.

Onoreficenza ad un concittadino

Abbiamo appreso che il giovane architetto Cesare Miani è stato in questi giorni nominato Socio d'Onore della Reale Accademia di Brera. Ci piace riportare la lettera con cui l'Illustre Presidente di quell'Accademia ne da comunicazione:

Milano, li 12 aprile 1921.

Ill.mo Architetto,

Mi è sommamente grato annunziarLe che il Consiglio Accademico, nella sua adunanza di ieri, accogliendo le proposte di una apposita Commissione, L'ha nominato Socio d'Onore di questa Reale Accademia. Il relativo Diploma non potrà esserLe inviato che tra alcuni giorni, ma a me premeva frattanto di non indugiare a farLe la presente comunicazione che lega il di Lei nome a questa antica Istituzione, la quale ha per compito, da un lato, la tutela dell'arte in genere e, dall'altro, l'insegnamento artistico per mezzo delle Scuole serali e diurne, al cui bene sono certo vorrà la S. V. portare una affettuosa ed utile collaborazione.

Con distinta stima

Il Presidente
G. Beltrame

Ricordiamo anche come l'Architetto Miani fu per qualche anno a Milano collaboratore dell'Illustre architetto Gaetano Moretti tanto nell'insegnamento della Scuola Superiore d'Architettura quanto nella professione e come volontariamente sia ritornato nella sua Città natale, dove ci auguriamo abbia modo di esplicare tutto il suo ingegno, la sua ricca fantasia la sua fervente attività.

Con questo augurio gli inviamo le nostre più vive congratulazioni.

Cremazione. — Questo è il titolo di una conferenza pubblica che il giornalista Silvio Stringari — vecchio amico nostro e di molti concittadini fin da quando si trovava fra noi come Redattore del Friuli, terrà domani, domenica, nella sala delle pubbliche adunanze (palazzo del Tribunale) alle ore 14 — sotto gli auspici e per invito dell'Associazione Giordano Bruno, Sezione di Udine.

Il convegno dei combattenti

Stamane nella sala delle Pubbliche adunanze in via Treppo, alle ore 10.30 è cominciato il congresso provinciale dei combattenti.

Erano rappresentate 50 sezioni provinciali.

L'avv. Linussa svolse il problema della disoccupazione in Friuli e venne approvato in merito il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato Regionale;

«constatata la crescente disoccupazione nella Provincia di Udine e la condizione di inferiorità nella quale vengono poste le cooperative di lavoro dei combattenti friulani nella Venezia Giulia;

«approva le proteste già adottate dal Sindacato delle Cooperative e dalla Delegazione Regionale;

«impegna le Sezioni tutte ad associarsi, anche singolarmente, alle proteste stesse, tenendosi pronte a quell'azione che verrà occorrendo, dalla Giunta Esecutiva deliberata, onde por fine al deplorato stato di cose.

L'avv. Linussa parla quindi sulla questione Dalmata e di Fiume, e vengono in proposito approvati due ordini del giorno seguenti:

«Il Comitato Regionale informato che nonostanti le più solenni promesse continuano procedimente penali a carico dei legionari di Fiume, ravvisando in questo fatto il persistere in certi ambienti burocratici dello spirito denigratore del sacrificio di guerra e della passione nazionale.

D E L I B E R A

1.o) di elevare protesta al Presidente dei Ministri;

2.o) di esigere che tutti i candidati i quali aspireranno all'appoggio dei combattenti si associano alla protesta medesima.»

* *

«Il Comitato Regionale;

di fronte al fatto gravissimo che lo sgombero della Dalmazia patteggiato a Rapallo sta effettuandosi senza che contemporaneamente vengono assicurate alle minoranze italiane quelle speciali garanzie che nel trattato furono scritte;

prega l'on. Gasparotto di usare della sua autorità presso il Presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri di far presenti le dolorose conseguenze che potranno derivare da una tale condizione di fatto;

domanda fin d'ora a tutti i rappresentanti politici del collegio che riusciranno eletti con l'appoggio della Federazione di esigere dal Governo che la supina tolleranza delle autorità italiane non aggravi ancora la sorte dei fratelli dalmati abbandonati alla Jugoslavia.

Il cav. Russo parla ai convenuti sulle elezioni.

Per le elezioni

Dopo la relazione dell'avv. Russo sulle trattative intercorse con gli altri partiti e dopo una breve discussione, è approvato mentre andiamo macchina un lungo ordine del giorno.

In esso dopo aver approvato l'opera e le direttive della Giunta esecutiva, riaffermati i principi fondamentali della propria azione politica ritenuto che per il trionfo di questa giovi nel momento presente una stretta unione di tutte le forze nazionali:

ritenuto che la Federazione combattenti, abbia il diritto e il dovere di pretendere una congrua rappresentanza nella eventuale lista di blocco;

Delibera

di utilizzare la commissione già nominata dalla Giunta esecutiva a concludere accordi con i partiti nazionali per la formazione di un blocco alle segnenti condizioni:

1.o sieno accettati da tutti i candidati i capisaldi esposti nel lungo ordine del giorno;

2.o abbiano congruo posto nella lista di blocco esponenti dell'azione politica dei combattenti friulani, che la Federazione si riserva di designare;

3) sia assunto a programma del blocco il programma di restaurazione regionale fino dal 1919 proclamato dalla Federazione.

b) di incaricare la commissione stessa, qualora gli accordi fallissero, a comporre una lista propria della Federazione, scendendo in campo con la bandiera ed il programma della Federazione;

c) di impegnare fin d'ora le sezioni ed i soci tutti a seguire le direttive che verranno stabilite dalla Commissione elettorale della Federazione.

* *

Nel pomeriggio verrà continuata la discussione sui nomi da designarsi.

I combattenti richiederebbero tre posti nella lista; due candidati quindi oltre l'on. Gasparotto.

COMUNE DI UDINE
AVVISO DI CONCORSO

E' aperto concorso al posto di medico — chirurgo condotto del V° riparto (esterno) — Presentazione domande e documenti entro le ore sedici del 12 Maggio p. v. — Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Munipale. *Il Sindaco Spezzotti.*

Associazione antitubercolare di Udine

Il Consiglio Direttivo della testè costituitasi Associazione Antitubercolare di Udine si riunì ieri sera nella sua sede in V. Manin 15, per procedere alla nomina delle cariche sociali e per prendere accordi intorno all'azione da svolgersi per il fine che l'umanitaria Istituzione si propone: la lotta contro la tubercolosi, da esplicarsi con un'opera di illuminata propaganda; con la vigilanza dell'azione che si svolge nei vari campi della lotta con l'integrazione delle già esistenti Istituzioni del genere, e infine con una energica azione intesa ad affrettare la soluzione del problema della spedalizzazione nelle sue varie forme.

Il Consiglio Direttivo elesse a presidente il cav. dott. Antonio Cavarzerani, a Vice Presidente la co. Elisa de Puppi e a segretario tesoriere la signora Irene Cosattini.

Quanto prima daremo un primo elenco dei soci che si sono già iscritti. Intanto esprimiamo la fiducia e il voto che la nobile iniziativa del fascio sanitario udinese trovi consenso morale e materiali, appoggi presso gli Enti pubblici e i cittadini tutti.

Banda cittadina

Appena il Consiglio comunale fu provvisto all'approvazione del nuovo organico delle scuole di musica e della banda, fu subito messo ogni impegno per avvalorare maggiormente le prime e per ricostruire la seconda.

La nostra banda, se non vi fosse stata una mancata consegna di istrumenti, sarebbe uscita già, avendo potuto il maestro Mascagni, colla nota sua energia, ricostituirla con un vero miracolo artistico.

Il primo concerto avverrà domenica 24 corrente, con parte di strumenti che oggi stesso il maestro Mascagni s'è recato a prendere a prestito a Treviso.

Il turno farmaceutico. — Con domani, 17, e per tutta la settimana entrante, resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie: Filippuzzi Girolami, via del Monte; Francescutti, via Pracchiuso; Manganotti, via Poscolle; Viviani, fuori porta Cussignacco. — Servizio notturno: farm. Dall'Acqua, via Mercatovecchio.

Esempio da imitare.

Nella ricorrenza del 25 anniversario della sua fondazione, la Ditta Augusto Steffen di Milano, concessionario dei prodotti «Roche», in questi giorni ha voluto riunire ad un lieto simposio nella ridente plaga di Bellagio, oltre la Direzione della rappresentata, Ditta F. Hoffmann-La Roche e C. S. A. di Basilea, anche gli impiegati tutti nonchè i rappresentanti scientifici e commerciali sparsi per tutto il Regno.

La fausta giornata è trascorsa nella massima cordialità ed ha dimostrato ancor una volta la buona armonia che corre tra superiori ed impiegati, tutti uniti nell'unicameta per la prosperità della Ditta.

Teatro Sociale

Iersera la Compagnia del Teatro Fiorentino rappresentò la commedia in tre atti di Augusto Novelli: «Così faceva mio nonno». Il pubblico si divertì moltissimo al bel lavoro e a fine d'ogni atto applaudì calorosamente l'autore e tutti i bravi esecutori.

Seguì lo scherzo comico in un atto di Cipriano Giochetti: «L'ultima sbornia», riuscitissimo tentativo dell'autore di rimodernare il repertorio, scandalosamente vecchio, delle farse che pure hanno la loro ragione d'essere..... non soltanto sul teatro.

Il lavoro ha avuto dal pubblico le più liete accoglienze. L'esecuzione è stata ottima sotto ogni rapporto.

Oggi avremo la tanto attesa serata d'onore dell'autore e direttore artistico Sig. Augusto Novelli con il suo capolavoro: «Casa mia, casa mia,...»

Seguirà lo scherzo comico in un atto: «Un invito a pranzo» pure di A. Novelli. *C. Gr.*

Cinema Teatro Moderno

Oggi: II.a Serie della grandiosa film «Negli artigli del leone».

Varietà: Continuato successo dei The Brotters Wilton, attrazione ginnastica e dei De Riasco, duo grottesco.

Domani la bella film: Sinfonia del mare.

* *

Iersera, al bellissimo spettacolo cinematografico e di varietà, seguì l'inaugurazione dell'annesso «Bar» allestito dai signori Cotterli e Dal Forno (proprietari e direttori del Bar Centrale) con squisito buon gusto.

Con l'intervento di parecchi amici e conoscenti, i proprietari offrirono un ricco, inappuntabile e sontuoso rinfresco e si ebbero da tutti i presenti le più vive congratulazioni e molti auguri per la prosperità dell'esercizio.

Noi siamo lieti di aggiungere — ai due bravi e intraprendenti giovani — i nostri più sinceri rallegramenti.

Vedi in quarta pagina interessanti cronache.

Sport

Campionati Atletici Friulani

La 1 giornata seguirà domani alle ore 14: Corsa piana metri 100, salto in alto con rincorsa, salto in lungo con rincorsa, lancio del giavellotto, lancio della palla vibrata, corsa m. 5000, gara complessiva.

Dato uno sguardo sia pur di sfuggita, all'elenco degli iscritti fino ad oggi, alla prima giornata dei campionati atletici friulani possiamo senz'alto assicurare agli appassionati ed alla cittadinanza, della riuscita della magnifica manifestazione atletica.

Le gare avranno inizio con qualunque tempo alle ore 14, i concorrenti devono trovarsi alle ore 13 1|2 a disposizione della giuria ricordando che verranno esclusi dalle gare quelli che non rispondessero al primo appello.

L'inaugurazione della Accademia di Danze

Questa sera alle ore 21, nei locali al I.o piano del Cinema-Teatro Moderno si darà una grande serata di gala per l'inaugurazione del Dancing Club. Era giusto e conveniente che anche nella nostra città, dove sono innumerevoli gli appassionati del ballo, sorgesse una scuola, o meglio una vera accademia di danze, destinata a far conoscere e imparare tutti i balli moderni.

Seralmente verranno dati concerti orchestrali, the danzanti, e nel pomeriggio saranno impartite lezioni di ballo individuali e collettive.

Abbiamo visitato i locali che corrispondono in tutto e per tutto alle volute esigenze.

Le stanze, sfarzosamente illuminate a giorno, sono state addobbate con signorile buon gusto.

Magnifiche le stanze da abbigliamento.

Suonerà un'orchestrina; e le danze saranno accompagnate da giuochi di luce. Funzionerà inoltre inappuntabile un servizio di rinfreschi.

Abbiamo avuto assicurazione che le principali famiglie della città hanno aderito all'invito ricevuto dalla direzione del Dancing-Club, per cui l'ambiente si presenta molto fine, signorile e aristocratico.

CORTE D'ASSISE

Due condanne all'ergastolo

Le minaccie di Amoroso

Il processo contro Aniello Amoroso, Giacomo, Antonio Salvador e la Rizzardi, è terminato ieri sera alle ore 22, con una sentenza che da molti anni non veniva pronunciata, nelle aule delle nostre Assise: Aniello Amoroso e Giacomo Salvador condannati all'ergostolo con la segregazione cellulare di tre ogni sette anni; Antonio Salvador ad anni 17 e mesi 6, Italia Rizzardi moglie del Salvador ad anni 3 e lire 1000 di multa.

Durante lo svolgimento del processo si era venuta delineando una situazione impossibile per gli accusati; e il pubblico che andò sempre ingrossando ad ogni udienza, aveva dimostrato anche in forma violenta, i suoi sentimenti di vivace ostilità.

La difesa architettata dai Salvador, di negare ad ogni costo, con tutte le loro ampie particolareggiate confessioni rese dapprima ai carabinieri quindi ai magistrati inquirenti, anzichè predispore l'animo a loro favore, aveva generato la convinzione che autore del mutamento di condotta fosse stato lo stesso Amoroso, e che gli accusati seguendo i suoi consigli si fossero così deliberatamente cacciati nel vicolo cieco di una denegazione insostenibile.

La requisitoria del P. M. avv. Messini, ebbe così il pieno consenso del pubblico, specialmente quando con calore e vigore oratorio, respinse le accuse alla magistratura che ha tradizioni di onore e giusto senso della sua grave responsabilità.

E quando l'avv. Messini conclude chiedendo un verdetto senza pietà, il pubblico non ebbe ritegno nell'applaudire, con calore, a lungo, resistendo ai richiami del presidente.

In mezzo a questa ostilità, che rendeva difficile e penoso il compito dei difensori; l'avv. Imperatori per Salvador e l'avv. Alattere per l'Amoroso cercarono valorosamente di attenuare le cupe tinte nelle quali apparivano, i loro raccomandati; mentre facile riuscì il compito anche alla Parte Civile, avv. Marini di Pordenone che si trovava lì a rivendicare le vittime dell'afferratissimo delitto.

Il dibattimento è chiuso

Alle 16.30, terminò la replica del P. M. avv. Messini.

Il presidente rivolge agli imputati le parole di rito:

— Voi, Amoroso, avete nulla da aggiungere?...

— Sì — risponde l'accusato nel proprio dialetto — Sì, lo dico che ho ventisette anni, e che di questi sette li ho passati in prigione, ma sempre per furti... Sono colpevole per la rapina, sono innocente per tutto il resto...

— E voi, Giacomo Salvador?

— Io ho 47 anni, ho sempre lavorato onestamente... Non sono mai stato condannato. E giuro che sono innocente...

— E voi, Antonio?...

— Ho 17 anni. ma non ho fatto mai male a nessuno, non sono mai stato in prigione.

— E voi, Rizzardi?

— Sono una povera donna, innocente di tutto...

— Va bene... Il dibattimento è chiuso — esclama il presidente.

La sala va sfollandosi lentamente. Gli accusati ritornano in cella. I giurati, alle 17, cominciano le risposte ai quesiti.

Per ogni fatto vi è la domanda se suscisti e quindi per ogni accusato i quesiti distinti per la rispettiva colpabilità.

L'attesa

Sono le venti. Ancora i giurati non hanno terminato il loro lavoro.

Nel cortile, s'addensa a ridosso delle porte chiuse che danno accesso all'aula, una folla che va man mano ingrossandosi: uomini e donne, per lo più popolani. Si commenta, si fanno previsioni.

Ogni tanto, sopra la folla s'eleva qualche voce di esacrazione.

Rincantucciate in un recesso oscuro, stanno tre donne: la Rizzardi Italia, la figlia Elisa che per prima confessò, ed una loro conoscente. Non parlano, forse non sentono neppure quanto grida la folla esasperata contro il marito, il figlio, il padre, il fratello, l'amante.

Poco lungi, un'altro gruppo di donne: la vedova dell'Antoniutti, i due orfani, vestiti a nero, circondati dai parenti...

Quale contrasto tragico...

Sopra, nei corridoi delle Assise, è un via vai di avvocati, di carabinieri... In fondo, nella stanza delle celle, un gruppo di carabinieri ha fatto circolo intorno a quella che racchiude l'Amoroso. Attraverso il finestrino egli chiacchiera, ripetendo la sua innocenza, dicendo il suo dolore per non vedersi creduto.

Nelle due celle accanto stanno i Salvador. Si sono accoccolati per terra, il capo tra le ginocchia, sostenuto dalle mani che i ferri uniscono.

I miei figli!!

Giacomo Salvador, vedendoci vicino, si solleva, s'appressa al finestrino.

— Se ci condannano, — dice — che cosa avverrà?... Noi siamo innocenti...

— Sì, lo avete già detto, ma nessuno vi crede: avevate già confessato!...

— Fu l'«avvocato dei poveri» che ci ha fatto confessare.... Che condannino anche mia moglie?...

— Probabilmente...

— Per molto?...

— Chi lo sa?...

— E i miei figli?... Che faranno?

— Quanti ne avete?

— Due piccoli... Dopo il nostro arresto hanno patito la fame, perchè nessuno lavora... *Mia figlia Elisa non l'hanno più voluta allo stabilimento...* E dire che siamo innocenti!... Ah! non c'è giustizia, non c'è... *Ma non li lascieranno mica morire di fame?...* Se mia moglie potesse restar fuori, lei e l'Elisa sono brave tessitrici, potrebbero trovar lavoro... Ma nessuno le vuole — ripete poi con accento cupo.

Sono le 21, quando gli accusati son fatti uscire di cella.

Dal cortile sale il gridio della folla impaziente, ostile... Nessuno parla, nessuno si muove, nel corridoio, dove i tre sciagurati attendono: sono gli ultimi minuti, e sembrano ore. Finalmente, trilla il campanello: pare stridulo, lugubre, quel suono, che nel silenzio triste del corridoio... gli sussegue subito lo strepito e il clamore della folla che si precipita su per le scale, che irrompe nell'aula, mandando in pezzi le vetrate della portiera.

I carabinieri cercano di opporsi alla incomposta irruenza, ma sono travolti.

Sorretta da due parenti, tanto è la commozione che la turba, entra la vedova Antoniutti, che si siede, implacabile figura di dolore e di vendetta, di fronte ai tre accusati.

Fuori, rimangono la moglie e la figlia del Giacomo Salvador.

Il cancelliere legge le risposte ai quisiti, in numero di 150 circa.

I giurati hanno affermata la colpabilità del Giacomo Salvador e dell'Aniello Amoroso, per entrambi gli omicidi, per i due mancati omicidi, per il furto; hanno ammessa la premiditazione; hanno negato ogni attenuante.

Per Antonio Salvador hanno affermato la complicità non necessaria nei delitti, mancati delitti e nel furto, accordando le attenuanti; per la Italia Rizzardi, hanno riconosciuto la ricettazione.

Il verdetto, fu preso ad unanimità di voti dei giurati; nessuno discorde.

Aniello Amoroso, dalle risposte affermative ai quesiti, comprende d'essere ormai spacciato; batte con un gesto nervoso le palme delle mani, mentre un risolino amaro gli increspa le labbre.

I Salvador non hanno probabilmente capito che la condanna più severa è stata per loro decretata.

Le richieste del P. M.

Ha la parola l'avv. Messini che in base al verdetto, chiede la condanna di Salvador Giacomo e di Amoroso Aniello all'ergastolo con la segregazione cellulare per anni 15; per Antonio Salvador la pena di anni 21; per la Rizzardi di anni 4 e sei mila lire di multa.

Le domande del P. M. sono accolte da mormorii di soddisfazione.

La P. C. avv. Marini non fa domande; chiede solo che i danni sieno liquidati in separata sede.

L'avv. Imperatori a nome della difesa ed anche pel collega avv. Alattere, implora la mitezza del presidente per Antonio Salvador.

Le minaccie di Amoroso

Il presidente cav. Domini, si ritira.

L'Amoroso, è l'unico dei tre che dimostri esteriormente i propri sentimenti. Si dimena, batte con gesto nervoso le palme delle mani.

Ad un tratto scatta e rivolto al Pubblico Ministero esclama:

— Te la fa Amoroso, la condanna, te la fa....

La folla zittisce. Ma egli continua:

— Condannare innocenti... Condannare padre di famiglia... Ma Amoroso vivrà... Dimostrerà la sua innocenza...

Poi, rivolto ai giurati:

— Ricordatevi di Musolino voi... Anche lui fu condannato innocente...

I carabinieri lo fanno tacere.

Dopo qualche minuto, il presidente rientra ed emette la sentenza.

Scoppia un applauso formidabile, che copre le invettive dell'Amoroso e le sue minaccie, ed accascia maggiormente i due Salvador.

— A morte!... a morte!... Alla forca!...

La folla vorrebbe spingersi verso il gabbione, ma i carabinieri la trattengono, altri militi mettono i ferri ai condannati e li fanno poi frettolosamente uscire.

Sul corridoio vi è altra gente che non aveva potuto entrare:

— A morte! alla forca!.. — grida anche questa.

I tre, ammanettati e legati con le catenelle, vengono fatti uscire in via dell'ospedale, ove li attende una carrozza, che parte di carriera.

Le tre donne

La folla abbandona l'aula, sempre imprecando e s'espande nel cortile.

La Rizzardi, ravvolta nel suo scialle rosso, che le ricopre anche la testa fino agli occhi, sguscia attraverso la folla, e si unisce alla figlia ad all'amica che attendono nel cortile.

Accanto alle tre donne che si sono raggomitolate il più possibile nell'ombra, passa la gente:

— Hanno fatto bene... Dovevano dar la morte... La morte ci voleva a quegli assassini...

Ad un tratto, le donne sono riconosciute; ed anche contro di loro si lanciano parole ostili, imprecazioni... alcuni cercano di allontanare la gente. Intervengono i carabinieri, che accompagnano le sventurate nel corridoio ormai fatto deserto.

La Rizzardi scoppia in un dirotto pianto.

— E dire che sono innocenti... che non hanno fatto nulla... Ed ora, che cosa dobbiamo noi fare noi misere, che nessuno ci dà nè pane nè lavoro?...

— Andiamo a casa — dice la figlia — andiamo a casa, prendiamo i piccoli e portiamoli ai giudici...

Dovranno pensare loro a questi, dovranno pensare... Vuol dire che ci terranno tutti in prigione...

Pres. Domini - P. M. Messini - difensore avv. Sartoretti - canc. Volpe.

Infanticidio

Stamane si è iniziato il dibattimento contro Chinese Venanzia fu Gio Batta d'anni 24, nata a Resia, dom. a Portis di Venzone, detenuta dal 30 gennaio 1920. Dovrebbe comparire anche sua madre Valenti Tomasa fu Angelo d'anni 55, imputata di complicità ma è deceduta durante il carcere preventivo.

La Chinese è imputata di avere nella notte dal 19 al 20 gennaio a Ruscitz di Venzone, a fine di uccidere, mediante colpi di corpo contundente al capo, che procurarono la frattura della scatola cranica sino alla base, cagionata la morte di un infante di sesso femminile da essa partorito.

L'udienza s'apre alle 10 con l'interrogatorio dell'accusata, che si scopa dichiarando di aver partorito in cucina; la neonata cadde a terra e altro non sa.

Il presidente formula altre domande ma l'accusata si racchiude in ostinato mutismo.

Si leggono quindi le perizie mediche e precedenti interrogatori, dopo di che vengono escussi i pochi testimoni.

Alle 12 l'udienza è tolta e rimessa alle 14.30.

Lo sciopero generale rinviato

LONDRA, 15. — I minatori hanno voluto tirare troppo la corda, e questa si è spezzata: la Triplice alleanza operaia non esiste più, nel senso che i ferrovieri e i lavoratori dei trasporti, avendo trovato troppo intransigente l'attitudine assunta dai minatori, si sono lavate le mani ed hanno disdetto lo sciopero annunziato per questa sera, alle dieci.

Si stanno intanto preparando nuove proposte sia da parte dei proprietari che dei minatori.

I dieci giorni di sciopero dei minatori sono costati già dodici milioni di sterline in salari perduti, 8 milioni per il carbone non estratto, un milione e mezzo per noli marittimi perduti e due milioni circa causa i traffico ferroviario diminuito.

Le ripercussioni del colpo di Carlo

VIENNA, 16. — Il Consiglio nazionale con 85 voti contro 84, ha rifiutato di discutere la proposta dei sociali democratici tedeschi, a stabilire sanzioni penali per rendere più efficace la legge sul bando degli Asburgo.

Il giornale ungherese che si pubblica a Vienna, afferma che giorni addietro il maggiore Prosack capo della organizzazione degli ufficiali ungheresi propose a Horthy di farlo proclamare con un colpo di mano Re di Ungheria. Horthy rifiutò dicendo di tener fede alla costituzione Gli ufficiali affermarono l'urgenza di nominare un sovrano per impedire il possibile prevalere dagli antimonarchici.

Oggi alle ore 4,30 dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, spirava nel bacio del Signore

Toniutti Sebastiano

I genitori Giuseppe e Carolina Baschiera, la sorella Maria il fratello rag. Giovanni, le zie Italia Baschiera in Quaglia, Italia Toniutti in Del Maschio, gli zii e parenti tutti danno il mesto annuncio.

I funerali seguiranno domani, alle ore nove.

Il presente serve di partecipazione personale.

Soc. Coop. Cementi, Calci Gessi e affini Paluzza

addì 14 aprile 1921

I soci di questo Sodalizio sono convocati in assemblea generale pel giorno di giovedì 5 maggio p. v. alle ore 2 pom. (ed in seconda convocazione nella domenica successiva alla stessa ora) nella sala Municipale di Paluzza per trattare il seguente ordine del giorno:

1.o Relazione morale e finanziaria.

2.o Proposta di scioglimento della Società.

Il Presidente

f.o G. Martinis

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola
Annunci varii » 10 »
» commerciali » 15 »
(Minimo 20 parole)

OCCASIONE macchina per cucire a pedale bobina centrale di lusso vendesi. Rivolgersi in Via Cisis 8 Udine.

GENEROSA MANCIA procurandomi casa o appartamento muri vuoti città con tre o quattro stanze al minimo cucina compresa. Scrivere Cassetta 881 Unione Pubblicità Udine.

VENTOTTENNE cerca presso buona famiglia pensione e stanza ammobiliata. Scrivere Cassetta 940 Unione Pubblicità Udine.

SI RICERCA un cane tigrato chiaro con targhetta comune di Udine N.o 69 mancato in via Roma 6 mancia a chi lo porterà sarà denunciato il detentore che lo tratenesse.

RIVOLGERSI Agenzia Principale Assicurazioni Piccinini Arturo Udine. Via Palladio 4 (Palazzo Conte Caiselli) per assicurazioni Incendio, Grandine, Trasporti, Vita, Furti.

OCCASIONE eccezionale vendo 20.000 filamento metallico a 3.800 blok. - Rivolgersi Trattoria Ai Teatr. Udine.

OCCASIONE vendesi due bigliardi a doppio uso, completi. Scrivere o rivolgersi direttamente De Paolis Francesco - Caffè Europa. Grado.

POMPA travasatrice Vidal da m|m 30 completa da spina da capo da fine raccordi - tubo pescatore - mt. 8 tubo gomma L. 1050. A. Verza via della posta N. 36 Udine.

POMPA travasatrice orizzontale da m|m 35 completa di spina da capo e da fine-raccordi-mt. 8 tubo gomma L. 1050. A. Verza via della Posta 36 Udine.

ANALIZZANDO chimicamente vostri capelli, conoscerete vostro avvenire. Consulti gratis reclam. Inviare pochi capelli, francobollo Avvenire Casella 32 Milano.

CHAFFEUR Meccanico otto anni servizio conduttore cerca posto presso Ditta o privato, Udine, provincia o fuori. Ottime referenze. Scrivere Casella 954 Unione Pubblicità Udine.

Circolazione degli autocarri

La Camera di Commercio comunica che in conformità alla circolare 15 marzo pp. n, 80814 del Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Bollo) le ditte hanno l'obbligo di munire il personale circolante sugli autocarri di cui hanno il possesso, di una tessera dimostrante che tale personale trovasi alle dirette dipendenze della ditta. Le tessere, individuali o collettive, possono anche consistere in un semplice certificato o elenco intestato alla ditta, coi nomi e qualità dei dipendenti. Ogni tessera, la cui validità non può andar oltre l'anno solare, deve portare il Visto delll'Autorità Finanziaria locale, il tutto in esenzione di bollo. L'autorità finanziaria competente è l'Intendenza di Finanza nei capoluoghi, di provincia, e Uffici del Registro Comandi delle Guardie di Finanza, e, in difetto, i Comandi di stazione dei RR. Carabinieri.

Un servizio di assicurazioni bagagli fu istituito con oggi presso gli uffici di spedizione nelle stazioni, in base al quale i viaggiatori potranno richiedere che i loro bagagli siano assicurati presso la Compagnia europea di assicurazioni merci e bagagli. La assicurazione si effettuerà a mezzo di mache al valore.

Tiro a Segno. — Il Comando della Divisione Militare ha nominato a direttore del tiro della Società di Udine il signor Capitano Arturo Piccinini ed a vicedirettori i signori: capitano Arminio Cantoni, capitano Ettore Mestroni e l'aiutante di Battaglia sig. Umberto Gennaro.

Consorzio fabbricanti zuccherati. — Si avvertono gli interessati che presso la sede del Consorzio provinciale Cooperativo tra i fabbricanti di zuccherati (piazza del Duomo, 1) si trovano in vendita al prezzo di lire 1.50 i libretti che contengono le complete disposizioni sulle tasse da bollo per le vendite e somministrazioni di lusso, per gli scambi di prodotti e merci fra commercianti, per le note e conti dei ristoranti e degli alberghi di lusso e delle altre categorie. *Per disposizione dell'Intendenza di Finanza detti libretti devono essere esposti in luogo visibile al pubblico presso tutti i commercianti.*

Beneficenza

Scuola e famiglia. Banca Cooperativa lire 100. — In morte della signora Fausta Foramiti, signorina Carmela Danielis 5.

Casa di Ricovero. In morte della signora Caterina Gervasi Cojutti di Godia: Massarutti 10, Fant 5.

Istituto della Provvidenza. Per onorare la memoria di S. M. Elena Zuccolli, già Superiora dell'Istituto, la signora Natalia Maria Tomadoni lire 200.

Madri e Vedove dei Caduti in guerra. In morte della signora Anna Zamparo, i conti Giacomo e Maria di Prampero 25.

Società Protettrice dell'Infanzia. In morte di Caterina Gervasi in Coiutti, famiglia di Luigi Sambuco 5.

Il trattenimento a beneficio dei feriti fiumani

Abbiamo annunciato la serata patriottica che si terrà martedì (anzichè lunedì: e ciò per cause impreviste) alle 21, nella Sala della Biblioteca comunale a beneficio dei feriti fiumani e dell'ufficio di collocamento dei Legionari fiumani.

Per la serata patriottica si prestano cortesemente: il prof. Adriano Lami che parlerà su: «Gabriele D'Annunzio poeta civile della nuova Italia»; la signora Laura Tomaselli soprano; il maestro A. Ricci pianista; il maestro A. D. Cremaschi violoncello.

I biglietti d'ingresso al prezzo unico di lire otto si acquistano presso i negozi: Montico via della Posta; Bolzicco Piazza Mercatonuovo; Masolini Piazza S. Cristoforo.

L'entrata per i Legionari sarà gratuita.

Poveri bimbi! è il titolo della commoventissima commedia che i Filodrammatici del Ricreatorio Festivo Udinese (via Tiberio Deciani N. 80) daranno domani sera, domenica, alle 20.30.

Negli intermezzi uno scelto programma musicale: la romanza «Il Libro Santo» per mezzo soprano con accompagnamento di piano e violino; il coro del «Nabucco». «Va pensiero»; e altri quattro numeri eseguiti dal Circolo mandolinistico Udinese sotto la direzione del m.o Nardelli.

Banca Cooperativa Udinese

Agenzia dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie

Partecipante al Consorzio per l'esercizio del Credito Agrario nel Veneto ed al consorzio Friulano di Credito per i Combattenti

Con filiale a SPILIMBERGO e PALMANOVA - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio.)

Situazione al 31 Marzo 1921

ATTIVITA'			
Cassa	L.	343.994	14
Portafoglio	L. 3.369.493 56		
Buoni del Tesoro	„ 3.168.500.—	6.537.993	56
Effetti per l'incasso	L.	673.164	80
Valori di proprietà Banca	„	417,424	57
Conti correnti garantiti e anticipazioni	„	96.066	22
Corrispondenti bancari	„	1.917.098	76
Corrispondenti diversi	„	135.981	35
Debitori diversi	„	137,420	71
Stabili di proprietà Banca	„	150.000	—
Mobili	„	2000	—
Totale delle attività	L.	10.411.144	11
Valori di terzi indepos. a garanzia op. div.	L. 1.287.049.72		
a cauzione servizio	„ 35.000.—		
a custodia	„ 543.551,79	1.865.601	51
Interessi passivi, spese d'amministrazione, tasse ecc.	L.	79.781	20
Totale generale	L.	12.356.526	82

PASSIVITA'			
Depositanti a risparmio	L. 3.840.171.51		
„ a piccolo risparmio	„ 106.599.89		
„ in conto corrente	„ 1.056.555.45	5.003.326	85
Cassa di previdenza impiegati	„	7.244	48
Corrispondenti bancari	„	4.078.966	16
„ diversi	„	133.427	40
Fondi pel credito agrario	„	650.000	—
Conto dividendo	„	17.751	40
Creditori diversi	„	66.461	34
Totale delle passività	L.	9.957.177	63
Depositanti di valori a cauzione e custodia	L.	1.865.601	51
CAPITALE SOCIALE			
Capitale (azioni N. 9272)	L. 231.800.—		
Fondo di riserva ordinario	„ 18.165.40		
„ „ straordinario	„ 3.997.23		
„ oscillazione valori	„ 56.691.57	310.654	20
Risconto a favore 1921	L	87.500	—
Rendite del corrente esercizio	„	135.593	48
Come contro	L.	12.356.526	82

Il Sindaco ZAGATO avv. GINO — Il Presidente VENIER Cav. GIUSTO — Il Direttore BETTINA rag. RENATO

Operazioni della Banca

Emissione di azioni a L. 27.40 cadauna. Depositi di denaro a risparmio 3 1|2 per 0|0; Depositi di denaro a piccolo risparmio al 4 per 0|0; Depositi di denaro in conto corrente al 3 1|2 per 0|0; Depositi denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 per 0|0; al Sconto di cambiali con almeno due firme sino a sei mesi. Apertura di conti correnti garantiti. Anticipazioni su valori. Servizio di Cassa e di custodia per conto di terzi. Emissioni di assegni pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie; Operazioni di Credito Agrario; Anticipazioni sul risarcimento danni di guerra.